

# La Festa della Donna

(La giornata internazionale della donna)

## Lettura 1.<sup>1</sup>

L'8 marzo in Italia è la Festa della Donna (chiamata internazionalmente "La giornata internazionale della donna"). Questa ricorrenza è nata per ricordare le lotte<sup>2</sup> sociali e politiche che le donne hanno dovuto affrontare affinché la loro voce venisse ascoltata. Se oggi tutte le ragazze possono indossare i pantaloni, andare a scuola, votare, lavorare ed essere indipendenti, è grazie alle ribellioni che le donne in passato hanno portato avanti per sfidare<sup>3</sup> i modelli sociali e culturali.

Questa festa viene spesso collegata a due avvenimenti storici: il primo risale al 25 marzo del 1911 quando un gruppo di operaie di un'industria tessile di New York stava scioperando da giorni contro le terribili condizioni in cui si trovavano a lavorare.

Per stroncare<sup>4</sup> la protesta, i proprietari dell'azienda avevano bloccato le uscite della fabbrica, impedendo alle operaie di uscire. Ad un tratto però qualcosa è andato storto<sup>5</sup> ed è scoppiato un incendio<sup>6</sup> che ha ucciso 146 lavoratrici. Tra queste donne c'erano molte immigrate (anche italiane) che cercavano solo di migliorare le proprie condizioni di vita.

Il secondo evento storico dimostra similmente l'impegno delle donne per i propri diritti<sup>7</sup> e la propria libertà ed è legato alla Rivoluzione di febbraio in Russia, durante la Prima Guerra Mondiale. Nella giornata dell'8 marzo 1917, insieme a tutti gli uomini in rivolta, molte operaie russe sono scese in strada a protestare contro lo zar e così questa data viene ricordata come determinante per la storia del genere femminile.

Questi due eventi storici sono stati collegati al clima politico di inizio '900, quando la popolazione femminile cominciava ad organizzarsi per reclamare maggiori diritti (tra cui, soprattutto, il diritto al voto). Nel 1909 fu il Partito Socialista americano a lanciare<sup>8</sup> l'idea di una giornata dedicata all'importanza delle donne all'interno della società che in effetti venne celebrata il 23 febbraio di quell'anno. Da quel giorno ogni paese ha cominciato a scegliere una data sul calendario da dedicare alla figura femminile. Solo nel 1921 è stata decisa un'unica data: l'8 marzo (per ricordare la protesta del 1917 in Russia) e perché il numero 8 (otto) crea un gioco di parole con la parola lotta.

Essere donne non è mai stato facile ed è per questo che l'8 marzo è bello omaggiare le donne della propria vita (le compagne, le mamme, le maestre) con dei mazzi<sup>9</sup> di mimose che sono diventate dal 1946 il simbolo di questa festa.



<sup>1</sup> Il testo viene da

<https://www.focusjunior.it/scuola/storia/la-festa-della-donna-l-origine-della-ricorrenza-dell-8-marzo/#:~:text=Tra%20politica%20e%20falsi%20storici,la%20loro%20voce%20venisse%20ascoltata> con modifiche leggere.

<sup>2</sup> *Lotta* vuol dire "fight" e può indicare quella fisica (come tra due boxer) o quella umana (ie: the *fight* for equality).

<sup>3</sup> contestare, sconfiggere, confrontare

<sup>4</sup> soffocare, eliminare, terminare

<sup>5</sup> andare storto = andare male

<sup>6</sup> un grande fuoco

<sup>7</sup> *Inglese*: rights. Esempi: diritti umani, diritti al lavoro, diritti alla sicurezza, ecc.

<sup>8</sup> proporre, suggerire

<sup>9</sup> *un mazzo* is used to describe many things: a bunch, a bouquet (flowers), a deck (cards), a ring (of keys), etc.



## 8 marzo 2021: Sciopero globale femminista e transfemminista. Essenziale è il nostro sciopero, essenziale è la nostra lotta!

Negli ultimi anni abbiamo vissuto lo sciopero femminista e **transfemminista** globale come una manifestazione di forza, il grido di chi non accetta di essere vittima della violenza maschile e di genere.

Abbiamo riempito le piazze e le strade di tutto il mondo con i nostri corpi e il nostro desiderio di essere vive e libere, abbiamo sfidato la difficoltà di scioperare causata dalla **precarietà**, dall'isolamento, dal razzismo istituzionale, abbiamo dimostrato che non esiste produzione di ricchezza senza il nostro lavoro quotidiano di cura e riproduzione della vita, abbiamo affermato che non siamo più disposte a subirlo in condizioni di **sfruttamento** e oppressione.

**transfemminista:** il riconoscimento che il supporto per le persone trans è legato alla lotta femminile

**precarietà:** uno stato di temporaneità o insicurezza; la mancanza della permanenza

**sfruttamento:** l'uso negativo di una persona o oggetto; approfittare negativamente

<sup>10</sup> [https://nonunadimeno.wordpress.com/2021/02/23/non-una-di-meno-lancia-lo-sciopero-dell8-marzo/?fbclid=IwAR2Yseyzj4foZ7L4\\_BQBHm8NWYjy1b\\_WPbcIEDwjiz7W791DpcKDyzK5W3Y](https://nonunadimeno.wordpress.com/2021/02/23/non-una-di-meno-lancia-lo-sciopero-dell8-marzo/?fbclid=IwAR2Yseyzj4foZ7L4_BQBHm8NWYjy1b_WPbcIEDwjiz7W791DpcKDyzK5W3Y)

Non abbiamo bisogno di spiegare l'urgenza di questa lotta. Le tantissime donne che sono state costrette a **licenziarsi** perché non potevano lavorare e contemporaneamente prendersi cura della propria famiglia sanno che non c'è più tempo da perdere. Lo sanno le migliaia di lavoratrici che hanno dovuto lavorare il doppio per "sanificare" ospedali e fabbriche in cambio di salari bassissimi e nell'indifferenza delle loro condizioni di salute e sicurezza. Lo sanno tutte le donne e persone Lgbt\*QIAP+ che sono state segregate dentro alle case in cui si consuma la violenza di mariti, padri, fratelli.

**licenziarsi:** lasciare volontariamente il posto di lavoro

Lo sanno le migranti, quelle che lavorano nelle case e all'inizio della pandemia si sono viste negare ogni tipo di sussidio, o quelle che sono costrette ad accettare i nuovi turni impossibili del lavoro pandemico per non perdere il permesso di soggiorno. Lo sanno le insegnanti ridotte a "lavoratrici a chiamata," costrette a **fare i salti mortali** per garantire la continuità dell'insegnamento mentre magari seguono i propri figli e figlie nella didattica a distanza. Lo sanno le studente che si sono viste abbandonare completamente dalle istituzioni scolastiche, già carenti in materia di educazione sessuale, al piacere, alle diversità e al consenso, sullo sfondo di un vertiginoso **aumento** delle violenze tra giovanissime. Lo sanno le persone trans\* che hanno perso il lavoro e fanno ancora più fatica a trovarlo perché la loro dissidenza viene punita sul mercato. Lo sanno le sex workers, invisibilizzate, criminalizzate e stigmatizzate, senza alcun tipo di tutela né sindacalizzazione, che hanno dovuto affrontare la pandemia e il lockdown da sole.

**fare i salti mortali:** fare troppo per riuscire a qualcosa, fare uno sforzo straordinario (esempi in inglese: *to do somersaults, to bend over backwards, to jump through hoops*)

**aumento:** crescita, movimento in alto

A tutte loro, a chi nonostante le difficoltà in questi mesi ha lottato e scioperato, noi rivolgiamo questo appello: l'8 marzo scioperiamo! Abbiamo bisogno di tenere alta la sfida transnazionale dello sciopero femminista e transfemminista perché i piani di ricostruzione postpandemica sono piani patriarcali.